

La pena di morte nel mondo nel 2021

Cifre globaliⁱ

Nel 2021 Amnesty International ha registrato **579 esecuzioni** in **18 paesi**, un aumento del **20% dalle 483** registrate nel 2020. Questa cifra rappresenta il secondo numero più basso di esecuzioni registrato da Amnesty International almeno dal 2010.ⁱⁱ

La maggior parte delle esecuzioni note è avvenuta in **Cina, Iran, Egitto, Arabia Saudita e Siria** – nell'ordine.

La Cina rimane il paese dove il boia è più attivo al mondo – ma il reale ricorso alla pena di morte rimane sconosciuto poiché queste informazioni sono classificate come segreto di Stato; per questo motivo le cifre globali riguardo esecuzioni e condanne a morte stilate da Amnesty International escludono le migliaia di persone che l'organizzazione ritiene siano state messe a morte o condannate in Cina.ⁱⁱⁱ

Le cifre riguardo **Corea del Nord e Vietnam**, che si ritiene ricorrano regolarmente alla pena capitale, sono pure escluse dalle cifre globali sulle esecuzioni perché la segretezza e l'impossibilità di accedere a informazioni indipendenti rende impossibile verificare le tendenze.

Amnesty International ha registrato **24 donne** tra le 579 persone di cui si sa sono state messe a morte nel 2021 (4%), nei seguenti paesi: **Egitto (8), Iran (14), Arabia Saudita (1) e USA (1)**.

Bielorussia, Giappone e Emirati Arabi Uniti hanno fatto nuovamente ricorso al boia. Amnesty International non ha recensito esecuzioni in **India, Qatar e Taiwan**, paesi che avevano messo a morte nel 2020.

Iran ha messo a morte almeno 314 persone (in aumento da almeno 246 nel 2020), il numero più alto di esecuzioni dal 2017, in contro-tendenza rispetto a cali annuali registrati da allora.

Il numero di esecuzioni registrate in **Arabia Saudita** è aumentato vertiginosamente, da 27 a 65, con un aumento del 140% percento.

Il totale globale delle esecuzioni 2021 rappresenta la **seconda cifra più bassa** registrata da Amnesty International almeno dal 2010. Per il secondo anno consecutivo, il numero di paesi conosciuti per aver portato a termine esecuzioni è il più basso registrato dall'organizzazione. Nel 2019, 2020 e 2021 Amnesty International ha registrato rispettivamente 657, 483 e 579 esecuzioni.

In luglio, il parlamento della **Sierra Leone** ha adottato all'unanimità una legge che abolisce la pena capitale per tutti i crimini. In dicembre il **Kazakistan** ha adottato una legislazione che abolisce la pena di morte per tutti i crimini che è entrata in vigore quest'anno. In **Papua New Guinea** è stato avviato un processo di consultazione a livello nazionale sulla pena capitale che è sfociato in un decreto di abolizione nel gennaio 2022, che non è ancora entrato in vigore. Il governo della **Malaysia** ha annunciato che inizierà l'iter per avviare riforme legislative in materia di pena di morte nel corso del terzo trimestre del 2022.

Alla fine del 2021, **più di due terzi** dei paesi del mondo hanno abolito la pena capitale nel diritto e nella pratica. **108** paesi, la maggior parte degli Stati, avevano abolito la pena

capitale nel diritto per tutti i crimini e **144** paesi avevano abolito la pena di morte nel diritto o nella pratica. **55** paesi mantengono la pena capitale.

Amnesty International ha registrato **commutazioni o la concessione della grazia** per pene capitali in **19 paesi**: Bangladesh, Botswana, Repubblica Democratica del Congo, Guyana, India, Indonesia, Iran, Malaysia, Myanmar, Pakistan, Sierra Leone, Sud Sudan, Taiwan, Tailandia, Trinidad e Tobago, Emirati Arabi Uniti, USA, Zambia e Zimbabwe.

Amnesty International ha registrato **sette esoneri** di persone condannate alla pena capitale in quattro paesi: Bahrain (1), Kenya (1), USA (2) e Zambia (3).

Amnesty International ha registrato **2'052** condanne a morte pronunciate in **56** paesi, un aumento del 39% da almeno **1'477** in **54** paesi nel 2020.

Etiopia, Guyana, Maldive, Oman, Tanzania, e Uganda hanno pronunciato condanne capitali dopo un'interruzione nel 2020, mentre il contrario è avvenuto in **Bahreïn, Comore, Laos e Niger**.

A fine 2021, si era a conoscenza di almeno **28'670** persone oggetto di una condanna a morte. **Nove paesi** detenevano l'**82%** dei totali conosciuti: Iraq (8'000+), Pakistan (3'800+), Nigeria (3'036+), USA (2'382), Bangladesh (1'800+), Malaysia (1'359), Vietnam (1'200+), Algeria (1'000+), Sri Lanka (1'000+).

I seguenti metodi di esecuzioni sono stati applicati nel mondo nel 2021: **decapitazione, impiccagione, iniezione letale ed esecuzione tramite colpo di arma da fuoco**.

Quattro persone sono state messe a morte per crimini avvenuti quando **avevano meno di 18 anni**: in **Iran (3) e Yemen (1)**. Amnesty International ritiene che altre persone appartenenti a questa categoria si trovino nel braccio della morte alle Maldive, in Myanmar e Iran.

Almeno **134** esecuzioni per crimini legati alle sostanze stupefacenti sono avvenute in due paesi (Cina e Iran), con un aumento del 346% dal 2020 (30). Non erano disponibili informazioni riguardo il Vietnam, dove è altamente probabile che siano avvenute esecuzioni di questo genere.

Si è a conoscenza di condanne alla pena capitale pronunciate al seguito di procedure che non rispettano gli standard internazionali per un equo processo in paesi tra i quali **Algeria, Bangladesh, Camerun, Egitto, Iran, Myanmar, Nigeria, Pakistan, Arabia Saudita, Somalia, Singapore e Yemen**.

Analisi regionali

Americhe

Tutte le **11** esecuzioni registrate nel 2021 hanno avuto luogo negli USA. Per il 13^{esimo} anno consecutivo nelle restanti regioni del continente americano non si registrano esecuzioni.

25 nuove condanne alla pena capitale sono state pronunciate in tre paesi: **USA, Guyana e Trinidad & Tobago**.

La **Virginia** è diventata il 23^{esimo} Stato abolizionista negli USA e primo stato del sud ad abolire la pena capitale. Per il terzo anno consecutivo in Ohio sono state riprogrammate o sospese tutte le esecuzioni fissate.

In luglio, la nuova amministrazione USA ha anche stabilito una moratoria temporanea sulle esecuzioni federali. Il 2021 ha segnato il minor numero di esecuzioni negli USA dal **1988**.

Asia-Pacifico

Amnesty International ha registrato esecuzioni in **cinque paesi** - Bangladesh, Cina, Giappone, Corea del Nord e Vietnam - il numero più basso in oltre due decenni.

Almeno **819** nuove condanne a morte sono state pronunciate in 16 paesi, con un aumento del 58% se comparato al 2020 (517), in gran parte legato agli aumenti in Bangladesh, India, Myanmar, Pakistan e Vietnam.

Dopo un'interruzione di 24 mesi, il **Giappone** ha impiccato tre persone. Per il secondo anno consecutivo, il **Pakistan** non ha riportato esecuzioni e ha anche vietato l'applicazione della pena capitale sulle persone cui è stata diagnosticata una disabilità (psico-sociale) grave. La **Tailandia** ha continuato a commutare condanne a morte.

La minaccia della reintroduzione della pena capitale nelle **Filippine** è diminuita dopo che tre proponenti al Senato hanno annunciato che si sarebbero opposti.

Anche se a **Singapore** non si sono registrate esecuzioni per il secondo anno consecutivo, il paese ha nuovamente messo a morte nel 2022.

Europa e Asia centrale

Amnesty International ha registrato un'esecuzione e una nuova condanna alla pena capitale, entrambe in **Bielorussia**, che rimane l'unico paese della regione a mettere a morte.

Kazakistan ha trasformato in legge un disegno di legge che abolisce la pena capitale per tutti i crimini.

L'Armenia è entrata a far parte di un trattato internazionale chiave per l'abolizione della pena di morte.

La **Federazione russa e il Tagikistan** hanno mantenuto la moratoria sulle esecuzioni.

Medio Oriente e Nord Africa

520 esecuzioni sono state registrate in **sette paesi** - Egitto, Iran, Iraq, Arabia Saudita, Siria, Emirati Arabi Uniti e Yemen - un aumento del 19% rispetto al 2020.

Le esecuzioni registrate sono più che dimezzate in **Iraq**, da 45 a 17, ma è possibile che questo sia dovuto a un rallentamento nel processo di approvazione delle esecuzioni a causa del caos politico che ha regnato nel paese per la maggior parte dell'anno.

Un'esecuzione di massa di **24** persone in **Siria** in ottobre ha reso il paese il **quinto** maggior esecutore del 2021.

Sono state pronunciate almeno **834** nuove condanne a morte in **17 paesi**, un aumento del 32%, con aumenti importanti in Egitto, Iraq e Libano. Questa cifra non corrisponde alle numerose condanne a morte che si ritiene siano state pronunciate in Iran.

Nel 2021 almeno **356** persone sono state condannate alla pena capitale dalle **corti egiziane**, cifra che con un aumento del 34% corrisponde al maggior numero di condanne a morte che Amnesty International ha recensito nel mondo nel 2021.

Africa Sub-Sahariana

Il numero di esecuzioni, registrate in **3** paesi, è più che raddoppiato per raggiungere quota **33**, in seguito all'aumento in **Somalia e Sud Sudan**. L'altro paese in cui sono avvenute esecuzioni è il **Botswana**.

Almeno **373** nuove condanne capitali sono state pronunciate in **19** paesi, un aumento del 22%, in relazione a aumenti importanti in **Repubblica Democratica del Congo e Mauritania**, e nonostante un calo significativo in **Zambia**.

In luglio il parlamento della **Sierra Leone** ha adottato all'unanimità una legge che abolisce la pena di morte per tutti i crimini. Nella **Repubblica Centrafricana e in Ghana**, sono iniziati e sono in corso processi legislativi per l'abolizione della pena capitale.

Almeno **5'843** persone erano detenute per una condanna a morte, con la **Nigeria** che ne detiene il 52% (almeno 3'036).

ⁱ Amnesty International riporta solo le esecuzioni, le condanne a morte e altri aspetti dell'uso della pena di morte, nei casi in cui vi sia una ragionevole conferma. In molti paesi i governi non pubblicano informazioni sull'uso della pena di morte. Pertanto, per molti paesi, le cifre di Amnesty International sull'uso della pena capitale sono cifre minime. Le vere cifre complessive sono spesso probabilmente più alte.

ⁱⁱ Il numero totale di esecuzioni riportato per il 2021 è la seconda cifra più bassa, dopo il 2020, che Amnesty International ha registrato almeno dal 2010. Il 2021 rappresenta una delle cifre più basse che Amnesty International ha registrato in qualsiasi anno da quando ha iniziato il monitoraggio dell'uso della pena di morte, nel 1979. Tuttavia, i cambiamenti nell'accesso alle informazioni, nella configurazione dei paesi e nella metodologia nel corso dei decenni rendono difficile confrontare accuratamente questa cifra su un periodo più lungo.

ⁱⁱⁱ Nel 2009 Amnesty International ha smesso di pubblicare le sue cifre stimate sull'applicazione della pena di morte in Cina, una decisione che rifletteva le preoccupazioni su come le autorità cinesi travisassero i numeri di Amnesty International. Amnesty International ha sempre chiarito che le cifre che era in grado di pubblicare sulla Cina erano significativamente inferiori alla realtà a causa delle restrizioni sull'accesso alle informazioni. La Cina non ha ancora pubblicato alcuna cifra sulla pena di morte; tuttavia, le informazioni disponibili indicano che ogni anno migliaia di persone vengono giustiziate e condannate a morte.